

“HEY” – LA CANZONE CON UNA STORIA LUNGA QUARANT’ANNI

La canzone “Hey” cantata da Julio Iglesias in tutto il mondo ha il merito di avergli dato il successo negli Stati Uniti e in Canada e di aver decretato il suo trionfo nel mercato discografico americano con relativa affermazione e alta quotazione dei suoi concerti per tutti gli Stati Uniti, compresi i casinò di Las Vegas e Atlantic City. L'importanza della canzone è stata esaltata recentemente dal settimanale di musica Billboard, il più importante degli States che l'ha definita *"his most memorable song of all time"* (la sua più memorabile canzone di tutti i tempi). La storia del brano nasce sul transatlantico Raffaello agli inizi degli anni settanta con il titolo “I bastardi come te”, da una frase che mi era stata rivolta da una passeggera ingelosita dalle attenzioni delle altre donne nei miei riguardi e che mi disse: "Why do I like bastards like you?". Una volta scritta la canzone, la proposi a Ornella Vanoni con uno dei miei soliti blitz: la fermai per strada a Santa Margherita Ligure e lei mi diede appuntamento per il giorno seguente al teatro Cantero di Chiavari per fargliela ascoltare. Visto che mi faceva aspettare molto tempo e non si decideva a cantarla, cambiai titolo chiamandola “Hey” e facendone una versione maschile che presentai a Julio Iglesias in occasione di una sua esibizione in Italia, all'hotel Principe di Savoia di Milano. Lui ne restò incantato e mi disse che ne avrebbe fatto un grande successo. Subito dopo, visto l'esito positivo del brano, ebbi idea di fare una linea di profumi con quel nome che suscitò non poche gelosie da molte parti.



Era il profumo preferito di Moira Orfei che me ne faceva spesso richiesta. Hey fu anche il nome di un cane pointer a macchie nere che fu regalato a Julio dalla moglie dell'arrangiatore Quincy Jones.

Nel 1992 si celebrò a New York il processo per plagio, che era stato intentato dieci anni prima da un ingegnere minerario americano che diceva di aver scritto lui la canzone, per la modica cifra di 60 milioni di dollari. Il processo fu vinto da noi ed è diventato una delle sentenze modello nel campo della musica leggera degli Stati Uniti. Per chi vuole conoscere più a fondo la verità, basta cercare su Internet dove si trovano tutti i dettagli della sentenza. La canzone ha venduto sei milioni di copie negli Stati Uniti. Il resto, con l'incoronazione e il trionfo su Billboard, è storia dei nostri giorni.

